

**UNDER 21.** La nazionale di Maldini vince 2-1. Pasticcio sulle maglie: Italia in campo con le mute rosse del Nissa

# Azzurrini di corsa verso l'Europa Battuta la Croazia



Dionigi segna il gol della vittoria azzurra sulla Croazia

Onorati-Gentile/Ansa

**ITALIA-CROAZIA**

**2-1**

**In testa c'è l'Ucraina  
Senza più speranze  
Lituania ed Estonia**

**Italia.** Doardo 6 Cannavaro 6 5 Tosto 5 5 Tacchinardi 6 Galante 5 Fresi 6 5 Falcone 6 (70 Inzaghi 6) Pecchia 7 (87 Cherubini sv) Dionigi 6 Brambilla 7 Del Piero 6 5 (12 Pagotto 13 Castellini 15 Della Morte)  
**Croazia.** Butina 7 Bogdan 5 Sudec 5 Simic 6 Osibov 5 Kovacevic 6 Rukavina 5 Rapajic 6 5 Vugrinec 6 Jovicevic 6 5 (71 Sabic sv) Molnar 6 5 (12 Susnjara 13 Tokic 15 Kosic 16 Ban)  
**Arbitro:** Ansuategui-Roca (Spagna) 4  
**Reti:** nel pt 13' Del Piero su rigore 18 Vugrinec 28 Dionigi  
**Note:** angoli 7-1 per l'Italia. Ammoniti per gioco scorretto Dionigi Tosto Pecchia Galante e Del Piero, per proteste Jovicevic Espuisti al 48 Rukavina per gioco fatisso e al 67 Simic per proteste

Ecco la situazione del girone di qualificazione dell'Italia dopo le prime tre partite. Ucraina 9 punti, Italia 7, Croazia 6, Slovenia 4, Lituania ed Estonia 0. A questo punto, la lotta per l'unico posto disponibile sembra già ristretta a Ucraina, Croazia e Italia, dato che Lituania ed Estonia sono praticamente tagliate fuori. I prossimi impegni ufficiali della Nazionale di Maldini saranno a marzo, quando in soli sei giorni gli azzurri dovranno affrontare prima l'Estonia in casa (23/3), poi l'Ucraina in trasferta (29/3), in coincidenza ad una sosta del campionato. E proprio quest'ultimo incontro sarà quello che, con ogni probabilità, deciderà le sorti del girone. Dopo queste due partite l'Italia il 27 aprile giocherà in Lituania contro la locale nazionale.

le e dopo aver risolto il mistero delle mute, iniziava la partita. Una partita fortemente condizionata dalle decisioni arbitrali. Lo spagnolo Ansuategui non ne imbroccava una prima concedeva agli italiani un rigore inesistente - al 12 Sudec atterrava Falcone nettamente fuori area - poi mandava negli spogliatoi Jovicevic per un incomprensibile motivo (71). Ma già al 48 era stato espulso questa volta giustamente Rukavina per una gomitata infilata al napoletano Pecchia.

Ma aldilà dell'infelice giornata del spagnolo l'Italia di Cesare Maldini ha vinto meritatamente concedendosi il lusso anche di sprecare qualche gol di troppo. Per l'esattezza una decina circa. Gli azzurri hanno dominato soprattutto il centrocampo con Brambilla Tacchinardi e Pecchia e in attacco Del

Piero e Dionigi hanno scombussolato la difesa croata. Dionigi ha segnato un bel gol rubando palla sugli inquirenti e battendo Butina col destro. Del Piero ha rimbambito il suo opposto Sudec. Mentre Inzaghi - subentrato nel secondo tempo a Falcone - ha sbagliato troppo trascinato dalla foga di voler segnare a tutti i costi. Del resto è il suo mestiere.

L'Italia passava subito in vantaggio con Del Piero che trasformava il rigore fantasma. Ma la Croazia raggiungeva il pareggio subito dopo (17) con una calibrata punizione di Vugrinec. Una specie di regista avanzato quest'ultimo tra i migliori della sua squadra assieme alle due punte Mornar (un marcantonio svelto) e Rapajic. Ma ci pensava Dionigi a portare gli azzurri sul 2 a 1. Poi (34) il duo ju-

ventino Tacchinardi Del Piero stringeva Butina a una parata difficile.

Stessa musica nella seconda metà di gara con la Croazia subito in 10 e l'Italia in attacco. Il taccuino dice punizione di Rapajic fuori di poco (49) e poi un'infinità di errori italiani. Cominciava il difensore centrale Galante (58) a buttare via un comodo assist. Quindi in un solo minuto (70) prima Tacchinardi dava a Dionigi che colpiva il palo quindi sul recupero Del Piero crossava per Brambilla che mandava fuori di testa Ancora Dionigi e Inzaghi (74) si impiccavano davanti a Butina e sprecavano. Infine lo stesso Inzaghi (79 e 83) chiudeva la fiera degli errori. Ma il buon Maldini negli spogliatoi ha assolto tutti quanti.

**Calcio, arbitri e squalificati di domenica**

Questi gli arbitri designati per dirigere le gare della 10 giornata: P. n. Cremonese Trentalange, Brescia Roma, B. n. Cagliari, Genoa, Cardona, Juventus, Reggiana, Quartucco, Lazio, Padova, Bologna, Milan, Inter, St. J. J. Foggia, Napoli, Fiorentina, Pirella, Parma, Foggia, Cesena, Sampdoria, Torino, Rodomonti. Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Mihajlovic (Sampdoria), Bacci Di Matteo e Favalli (Lazio), Carboni (Roma), Coppola (Padova), Pecchia (Napoli) e Torrente (Genoa).

**Nuovi tecnici Reja a Lecce Galeone a Udine**

Eddy Reja è il nuovo allenatore del Lecce. L'ex tecnico di Pescara, Cosenza e Verona che subentra a Spinosi ha firmato ieri mattina un contratto annuale. Anche l'Udinese ha deciso di cambiare guida tecnica al posto di Fedele è stato chiamato Giovanni Galeone.

**Calcio argentino Il Mandiyu perde: Maradona furioso**

Com'era nelle previsioni il debole Mandiyu ha perso anche ieri sera per 1-2 nell'incontro in cui ha ospitato a Comentes l'Independiente. Subito dopo l'incontro l'ex fuoriclasse ha infatti cercato di aggredire l'arbitro ha dato un calcio alla telecamera di un camcramen sfoggiandosi poi sempre a calci contro la porta degli spogliatoi.

**Volley benefico In Brasile Matera fa gli straordinari**

Il Lattes Rugby di Matera ha aderito alla richiesta di Padre Vittorio Infantino per raccogliere dei fondi destinati al completamento di opere del centro accoglienza sotto a Jacaraci. Il club lucano infatti prolungherà la sua permanenza in Brasile per disputare un incontro il cui incasso verrà devoluto alla Caritas.

**CALTANISSETTA.** Il mistero delle mute mancanti (laddove per «mute» si intende la consueta attrezzatura sportiva usata dai calciatori). È il titolo della gara fra Italia e Croazia Under 21 disputata ieri allo stadio Pian del Lago di Caltanissetta. Partita che l'Italia ha peraltro vinto agevolmente per 2 a 1. Ma che ha avuto un avvio (anzi un clamoroso ritardo del calcio d'inizio) dovuto a un problema dal carattere squisitamente cronico. Un giallo nel vero senso della parola. La questione di colori. I Croati si erano presentati con due set di magliette (mute). Una bianca e scacchi rossi e l'altra bianca ma avevano annunciato che sarebbero scesi in campo con una divisa soprattutto blu poi un po' bianca e rossa. In risposta gli italiani avrebbero dovuto indossare i colori

bianchi quelli di riserva. Ma negli spogliatoi scoppiava com'era prevedibile il caso. L'arbitro lo spagnolo Ansuategui veniva abbagliato dal troppo bianco per cui invitava gli italiani a vestire la classica divisa azzurra. Ma sulle casacche azzurre mancavano i numeri. Risultato la Croazia giocava in maglia bianca (non avevano altro) e l'Italia in rosso. Lo stesso colore delle maglie di riserva (erano proprio quelle) della squadra locale il Nissa (prima nel suo girone del campionato d'Eccellenza) con tanto di «tema cripiato. Ma alla fin della fiera di chi era la responsabile? Il vicepresidente della Federcalcio Piero è stato esplicito. «Se non si fosse giocato la colpa sarebbe stata la nostra».

La gara iniziava così con mezz'ora di ritardo. Nel frattempo la banda della divisione Aosta ben schierata al centro del campo, cercava di intrattenere il pubblico con un repertorio frutto di un equilibrio excursus fra il meglio del folkloro italiano. A cominciare da «L'Uva Fogarina» per concludere con «La società dei magnaccioni» passando per «O' Marì» e «Porta Romana». Al termine dell'esibizione musica-

**Chips & Salsa**

10 elementi 943K su disco 481K disponibili

# La guerra dei bottoni.

**Ogni venerdì, con il manifesto, Chips&Salsa: cultura e tecnologia, illusioni e speranze dell'informatica.**

Malgrado tutto una rivoluzione c'è stata. Quella informatica. Se volete sapere e capire, raccogliete **CHIP&SALSA**, una serie di schede dedicate alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Quello che c'è sotto, dietro e davanti alla grande confluenza tra mondo dei computer, nuove TV e universo delle telecomunicazioni. Ogni venerdì, gratis, con il manifesto.

Nel prossimo fascicolo troverete:  
Ogetti, Agenti e Folletti • Attenzione quel chip e una spia • La malattia dei sistemi complessi • Il fax, tecnologia arretrata

ENTRATE ANCHE VOI NEL PC.

**il manifesto**